



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Rosa LuXemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAMI DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

Classe V Sez. A

Professionale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"

Il Consiglio di Classe

Nardulli Paolo	Matematica (<i>coordinatore di classe</i>)	
Mastorocco Annamaria	Italiano	
Ritelli Marina	Storia	
Dalena Giuseppangela Stefania	Psicologia generale e applicata	
Laquale Maria	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	
Miglionico Marilena	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	
Pascali Giovanna	Metodologie Operative	
Abbate Rossana	Inglese	
Losito Santa	Francese	
Pavone Antonio	Scienze motorie	
Caporusso Filippo	Religione	
Petrelli Maria Pia	Sostegno	
Porreca Antonella	Sostegno	

Le alunne

Acquaviva Fabiana	
Martiradonna Ilaria Karola	

*Il Dirigente Scolastico
prof. Rocco Fazio*

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag 6
PROFILO INDIRIZZO	Pag 8
QUADRO ORARIO DELLA CLASSE	Pag 10
DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag 11
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Criteri di valutazione e attribuzione crediti)	Pag 17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag 20
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	Pag 21
ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Pag 24
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE	Pag 26
SCHEMA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE	Pag 54
PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI	Pag. 61
GRIGLIE	Pag.72

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma. Nel 1991 è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato alla figura di Rosa Luxemburg. Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l'Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali". Intanto, i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie creano una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto ha saputo cogliere con l'istituzione, nell'a.s. '95-'96, del settore della "Grafica Pubblicitaria", che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. E' del 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1-2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), si sostanzia nella progettazione e *nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno. Dal 2004 l'Istituto è diventato Centro Risorse Territoriale per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca- emeroteca multimediale. In seguito alla nuova Riforma in vigore a partire dall'a.s. 2010-2011, è stata autorizzata l'attivazione del Liceo Artistico con due indirizzi, Grafico e Multimediale, che riconosce la professionalità e la forte connotazione, sia in ambito grafico che nel trattamento immagini, raggiunto dal nostro Istituto.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: *Servizi sanità e Assistenza Sociale* nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio- sanitari e *Servizi per la Cultura e lo Spettacolo* che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dal 2020 abbiamo acquisito l'indirizzo Professionale *Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera* (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica), sito a Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- ✓ Il Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- ✓ Il Professionale Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- ✓ Il Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- ✓ Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- ✓ Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- ✓ Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il PTOF ha definito la programmazione e le scelte didattiche e formative del nostro Istituto, nel quadro del sistema scolastico e nazionale, tenendo conto delle reali risorse della scuola e della realtà sociale del territorio, con il quale si è sempre cercato di raccordarsi.

Il percorso di insegnamento-apprendimento individuato è finalizzato a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base, soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, ed è volto all'acquisizione di competenze specifiche.

Alla piena attuazione di tali obiettivi convergono la programmazione didattica disciplinare per competenze, (D.M. 139 dell'agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che, all'art. 1, declina i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione relativamente a quattro assi culturali e il Regolamento sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado, di marzo 2010 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale) l'attuazione di vari progetti attuati negli anni, le visite guidate, la partecipazione ad attività di PCTO, tutti interventi finalizzati a sollecitare e ad esaltare potenzialità, creatività, attitudini ed interessi di ciascuno studente.

Come ha affermato il nostro D.S. nel Messaggio contenuto nel PTOF: *“La sfida educativa del nostro secolo parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da “Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per integrarli meglio nella nostra società” a “Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter includere meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori”.*

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni

scolastiche flessibili e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale. L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'Inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il PTOF online, sul sito del nostro Istituto

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunne, di cui due alunne DVA con programmazione differenziata, tre alunne con certificazione DSA e una alunna BES (per queste alunne si rimanda alla relazione allegata e alle specifiche documentazioni presenti nei fascicoli personali).

Il gruppo classe, numeroso all'inizio del percorso scolastico, nel corso dei cinque anni ha cambiato spesso fisionomia, in particolare al termine del quarto anno alcune alunne non sono state ammesse all'anno successivo o per mancata frequenza o per profitto insufficiente.

La classe non ha beneficiato, per l'intero triennio, di un percorso didattico-educativo lineare, a causa della mancata continuità dei docenti di alcune discipline. In particolare, in quest'ultimo anno scolastico vi è stato un cambiamento di titolarità per le discipline di Diritto e Tecnica Amministrativa, Igiene, Psicologia e Scienze motorie.

L'emergenza pandemica vissuta nel primo biennio e le restrizioni che ne sono scaturite hanno inevitabilmente cambiato l'approccio educativo-didattico con l'introduzione della DAD (la classe, nel corso del secondo anno, è stata suddivisa in due gruppi a causa della sua numerosità) ed ha avuto ripercussioni nel corso del triennio. Tali difficoltà oggettive hanno avuto riscontri nel profitto generale di gran parte di loro, fatta eccezione per chi aveva già acquisito adeguata autonomia e organizzazione nello studio. Tuttavia, attraverso il dialogo e la costante sollecitazione degli insegnanti al miglioramento, le alunne hanno avuto fasi di ripresa sia sotto il profilo didattico che comportamentale.

La partecipazione delle alunne è stata caratterizzata da un atteggiamento positivo, ma discontinuo; l'interesse per le attività proposte dalla scuola e la disponibilità ad accogliere proposte e affrontare progetti in ambito extrascolastico è stato discreto; in relazione a questi ultimi la classe, in buona parte ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni .

La classe, nel complesso, si è mostrata abbastanza rispettosa delle regole della vita scolastica; soltanto alcune alunne hanno assunto, a volte, comportamenti poco consoni all'ambiente scolastico, dimostrando nel tempo un'altalenante attenzione al dialogo educativo e un grado di interazione con i docenti non sempre ottimale.

Il gruppo classe si presenta diversificato al suo interno per quanto concerne la frequenza delle lezioni, l'impegno scolastico e l'applicazione alle attività didattiche e questo ha determinato l'esistenza di livelli di preparazione diversi, in base ai quali la classe si può suddividere in tre gruppi:

- un primo gruppo, di poche alunne, ha raggiunto un ottimo livello di preparazione e sviluppato buone abilità e competenze, anche grazie al metodo di lavoro impiegato, alla partecipazione sempre consapevole e costruttiva, alla capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
- un secondo gruppo di alunne ha raggiunto un livello di preparazione più che discreto e sviluppato adeguate abilità e competenze;
- un terzo gruppo ha manifestato più difficoltà nel conseguimento delle competenze richieste, soprattutto a causa di scarso impegno, frequenza irregolare, un metodo di studio non strutturato, sostanzialmente mnemonico con difficoltà di rielaborazione personale.

Le attività didattiche sono state sostanzialmente svolte nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti. Durante l'anno scolastico, soprattutto in prospettiva degli esami di Stato, i docenti hanno utilizzato, qualora ci sia stata necessità, strategie e strumenti di recupero in itinere dei contenuti e delle competenze disciplinari. La programmazione disciplinare è andata un po' a rilento, a causa delle numerose attività in cui i ragazzi sono stati coinvolti.

Le verifiche svolte sono state sia scritte che orali. In particolare, le prove orali, svolte in concomitanza con lo svolgimento del programma, sono state strutturate sia come colloqui individuali che come colloqui di gruppo al fine di stimolare una più intensa e attiva partecipazione della classe.

Nella valutazione finale di ciascuna disciplina sono stati considerati i risultati raggiunti in base all'impegno, alla partecipazione, all'interesse dimostrati, al conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle singole discipline, al potenziamento delle abilità trasversali, al raggiungimento di competenze lessicali specifiche e di un metodo di studio autonomo e critico, all'acquisizione di competenze riferibili al PECUP, spendibili sia in ambito lavorativo sia in vista di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario.

PROFILO DELL'INDIRIZZO DELLA CLASSE

Il nuovo indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” (ex “Servizi socio-sanitari”), ai sensi del DLGS 61 del 2017, ha previsto, come delineato nel PECUP, un percorso formativo di cinque anni, che, grazie ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e pratico nell’ambito dei servizi socio – educativo - sanitario, si è posto come obiettivo quello di formare una figura che possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico - sociale.

Il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale, infatti, aiuta gli altri a scoprire le proprie potenzialità, a realizzarle e a integrarsi nella società:

- lavora con Istituzioni, Enti pubblici e privati per individuare i bisogni socio-sanitari del territorio;
- interviene nella gestione dell’impresa socio-sanitaria e nella promozione di servizi e attività di assistenza e animazione sociale;
- in collaborazione con altre figure professionali realizza azioni a sostegno e tutela di persone con fragilità o disabilità, famiglie, gruppi e comunità di anziani o bambini, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.

Per questo il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale è una figura professionale sempre più richiesta nei settori assistenziali, pubblici e privati, e ricreativi (vacanze, spettacolo, tempo libero) ect. Il nuovo profilo professionale – legato alle esigenze del mondo del lavoro – prevede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali riferite alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore. Per poter svolgere al meglio le professioni socio-sanitarie, gli studenti maturano competenze di osservazione e comunicazione interpersonale, ludico-ricreative e di gestione delle dinamiche di gruppo. Tali competenze vengono messe in pratica nei percorsi di PCTO, ex Alternanza Scuola-lavoro, realizzati presso strutture pubbliche o private: centri diurni, case di riposo per anziani e di recupero di minori a rischio, strutture per disabili, ludoteche, asili nido ecc. In un settore di lavoro che richiede entusiasmo, spirito di solidarietà e altruismo, l’impegno dell’Istituto Rosa Luxemburg è quello di sviluppare negli studenti queste qualità umane, fornendo loro, nel contempo, le adeguate competenze professionali. Una volta diplomati, gli studenti possono accedere direttamente al mondo del lavoro, a qualunque facoltà universitaria, a corsi di qualifica professionale di secondo grado. La sua figura professionale si inserisce tra l’operatore OSS e l’infermiere specializzato in tutte le strutture sanitarie.

Il profilo di uscita dell'indirizzo SAS richiama i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat:

Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale;

Q-88 Assistenza sociale non residenziale

Di seguito, le attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Operatore dei servizi sociali
- Operatore front-office e back-office delle strutture sanitarie
- Addetto alla sorveglianza di minori e anziani
- Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale
- Tecnico dei servizi per l'impiego
- Addetto alla compagnia e di servizio e assistenza alla persona

QUADRO ORARIO DELLA CLASSE

Servizi Sanità e Assistenza Sociale	1 [^] biennio		3 [^] - 4 [^] e 5 [^] anno		
	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica e Informatica	4(1)	4(1)	3	3	3
Diritto/Economia	2(1)	2(1)			
Scienze integrate	2(1)	2(1)			
TIC	2(1)	2(1)			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali	4(2)	3(2)			
Psicologia generale e applicata			4	5	4
Laboratorio Servizi Socio-sanitari	7(4)	9(4)			
Metodologie operative			4	2	2
Seconda lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria			4	4	5
Diritto e Tecnica Amministrativa			4	5	5

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER COMPETENZE

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: SAS

Docente Coordinatore: prof. NARDULLI Paolo

Il Consiglio di classe

materia	docenti
ITALIANO	MASTROROCCO Annamaria
STORIA	RITELLI Marina
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	DALENA Giuseppangela Stefania
LINGUA INGLESE	ABBATE Rossana
LINGUA FRANCESE	LOSITO Santa
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	LAQUALE Maria
MATEMATICA	NARDULLI Paolo
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	MIGLIONICO Marilena
METODOLOGIE OPERATIVE	PASCALI Giovanna
SCIENZE MOTORIE	PAVONE Antonio
RELIGIONE	CAPORUSSO Filippo
SOSTEGNO	PETRELLI Maria Pia
SOSTEGNO	PORRECA Antonella

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è formata da 23 alunne di cui due diversamente abili, con programmazione non paritaria; nella classe ci sono anche tre alunne certificate DSA. La classe mostra nel complesso un comportamento sufficientemente corretto e rispettoso dei ruoli. Pur caratterizzata da situazioni di partenza differenti, la classe segue con interesse l'attività didattica, in generale si mostra ben motivata e disponibile al dialogo educativo; poche alunne hanno bisogno di essere richiamate ad una maggior attenzione e impegno. Si lavorerà per l'acquisizione di una maggiore autonomia e capacità critica che consenta alle alunne di affrontare con serenità l'esame di Stato.

ATTIVITA' del C.d.C.

In linea con le direttive ministeriali viene individuato **un percorso pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali, afferente al curriculum di Educazione Civica di Istituto**, che sarà sviluppato nel corso dell'anno.

Denominazione	METAMORFOSI Istituzioni e cittadinanza: dialettica nazionale e sovranazionale. Essere cittadini in un mondo che cambia velocemente.	
Consegna al termine del percorso	Ogni docente verificherà l'acquisizione delle competenze individuate attraverso una prova significativa. Prodotto: presentazione multimediale sui temi trattati o relazione	
Destinatari	Alunni della V SAS	
Tempi	33 ore totali nel corso dell'anno scolastico (di cui 3 ore per esperienze extrascolastiche).	
Discipline coinvolte	Italiano (4 ore); Storia (2 ore); Diritto, economia e tecnica amministrativa (8 ore); Psicologia (5 ore); Igiene e Cultura medico-sanitaria (5 ore); Matematica (2 ore); Metodologie Operative (2 ore); Religione (2 ore).	
Competenze di Educazione Civica (cfr. Curricolo di Educazione Civica di Istituto)	<p>1. Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>2. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>5. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	
Competenze di asse	<p>Asse dei linguaggi:</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale</p> <p>Asse storico-sociale:</p> <p>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p> <p>Asse scientifico-tecnologico-professionale</p>	

	<p>-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p> <p>-Gestire azioni di informazione dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Asse matematico:</p> <p>- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p> <p>-Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	
<p>Abilità (cfr.Curricolo di Educazione Civica di Istituto)</p>	<p>-Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato</p> <p>-Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati</p> <p>-Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza</p> <p>-Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>-Ideare e/o realizzare interventi e progetti coerenti col profilo professionale di riferimento finalizzati a contribuire attivamente a scelte di vita sostenibili</p>	
<p>Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)</p>	<p>Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	
<p>Soft skills – Life skills</p>	<p>-Consapevolezza di sé</p> <p>-Capacità di gestione delle emozioni</p> <p>- Empatia (capacità di comprendere e condividere e condividere i sentimenti delle persone che ci circondano)</p> <p>- Creatività (capacità di vedere le cose in modo diverso e di trovare soluzioni innovative ai problemi)</p> <p>- Capacità di prendere decisioni</p> <p>- Leadership (capacità di guidare e motivare gli altri)</p> <p>- Pensiero critico (capacità di analizzare e valutare e informazioni e situazioni in modo obiettivo ed efficiente)</p> <p>- Capacità di gestire lo stress</p> <p>- Adattamento e flessibilità (capacità di modificare il proprio comportamento e il proprio stile di lavoro per adattarsi a situazioni nuove e diverse)</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - Resilienza (capacità di recuperare facilmente e superare gli ostacoli) - Teamwork (capacità di collaborare e lavorare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune) 	
Contenuti di Educazione Civica suddivisi per tematiche:	EVIDENZE (COMPITI di ogni singola disciplina)	DISCIPLINE COINVOLTE
COSTITUZIONE	Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo Magistratura e garanzie costituzionali Pubblica amministrazione e organi locali La nascita dell'Unione europea Istituzioni e norme dell'Unione europea L'Organizzazione delle Nazioni Unite La dichiarazione universale dei diritti umani Le organizzazioni internazionali	Diritto/Tec. Diritto/Tec. Diritto/Tec. Diritto/Tec. Diritto/Tec. Storia Psicologia Psicologia Italiano Psicologia
SVILUPPO SOSTENIBILE	La funzione dell'UNESCO Beni culturali, beni comuni La sostenibilità ambientale Dalla prevenzione all'assistenza sanitaria Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito	Italiano Italiano Igiene Igiene Metodologi e Operative
CITTADINANZA DIGITALE	La web democracy Lo smart working L'identità digitale Le piattaforme digitali della PA Intelligenza artificiale e professioni del futuro	Religione Diritto/Tec. Matematica Matematica Igiene
Piano di lavoro:		
FASE 1	Presentazione della consegna e organizzazione del lavoro (individuazione di spazi e tempi, formazione dei gruppi di lavoro)	Tutte
FASE 2	Osservazione guidata sul campo	Tutte
FASE 3	Raccolta di documentazione	Tutte
FASE 4	Selezione e organizzazione del materiale raccolto	Tutte
FASE 5	Rielaborazione e produzione	Tutte
Metodologia	Problem solving; learning by doing; cooperative learning.	

Valutazione	<p>La valutazione complessiva scaturirà dall'analisi e dal confronto delle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione di eventuali verifiche formative/sommative (griglie di materia) -Valutazione prodotto di gruppo/ individuale 	
--------------------	--	--

Inoltre, in linea con le direttive ministeriali vengono individuati dei **percorsi pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali** che saranno sviluppati nel corso dell'anno anche in prospettiva del colloquio degli Esami di Stato.

Denominazione	<p>1. Il lavoro con particolare riguardo al ruolo e alle competenze delle professioni sociali e socio-sanitarie. <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Scienze motorie, Matematica</p>
	<p>2. Il disagio <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Scienze Motorie, Matematica</p>
	<p>3. Il concetto di limite <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Matematica, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa, Scienze Motorie.</p>
	<p>4. Le età dell'uomo dall'infanzia alla terza età <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Matematica, Scienze Motorie..</p>
	<p>5. La comunicazione. <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Matematica, Scienze Motorie..</p>

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO, MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Ciascun docente elaborerà il proprio Piano di lavoro annuale nel quale verranno indicate competenze e abilità per disciplina, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Obiettivo comune sarà comunque quello di seguire assiduamente lo studente nella normale attività didattica, nella puntualità e nell'ordine dell'esecuzione dei compiti assegnati, nell'attenzione che presta al dialogo educativo. Tutti gli insegnanti orienteranno inoltre il proprio lavoro verso un coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni mediante la didattica laboratoriale e si darà spazio, in ogni materia, ai seguenti tipi di attività in classe:

lezione partecipativa;

lezione-laboratorio;

lezioni svolte dagli studenti stessi attraverso la preparazione di lavori individuali o di gruppo;

lavori di gruppo;

scoperta guidata;

problem solving

elaborazione di mappe concettuali

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

In merito alle attività integrative, manifestazioni culturali, partecipazioni a concorsi relativi alla comunicazione pubblicitaria, mostre e visite guidate, il consiglio di classe, ritenendo sempre e comunque valide tali attività, si riserva per il futuro di valutare l'opportunità di favorire qualsiasi iniziativa che possa facilitare e/o arricchire il percorso educativo didattico e professionalizzante degli allievi.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO, COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe adotterà le seguenti strategie volte al recupero delle lacune evidenziate:

- informazione chiara in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche nelle quali gli alunni risultano carenti;
- revisione degli argomenti in cui la maggioranza degli alunni dimostrano problemi di assimilazione;
- predisposizione di esercizi individualizzati per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- supporto, per le discipline e per le classi dove è presente, del docente in compresenza;
- segnalazione per la frequenza a sportelli didattici o corsi integrativi, eventualmente organizzati dalla scuola, degli alunni con lacune gravi e diffuse

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA

I docenti del Consiglio di classe ritengono opportuno adottare omogeneità nei comportamenti, negli interventi educativi e nei criteri di valutazione. A tal proposito essi concorderanno preventivamente i tempi delle prove scritte in modo da evitarne l'accumulo nell'arco della medesima settimana.

Per quanto riguarda le verifiche si stabilisce:

- numero di verifiche scritte: minimo 2 in ciascun quadrimestre per ogni materia. Si cercherà infine di distribuire in maniera omogenea, tra le varie materie, il carico dei compiti che gli alunni dovranno svolgere individualmente a casa, programmando, dunque, non più di due verifiche scritte nell'arco della singola giornata scolastica e non più di tre verifiche scritte alla settimana.
- tipologia di verifiche: prove tradizionali, questionari, test strutturati e semistrutturati, compiti di realtà.

CRITERI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ—CAPACITÀ

La valutazione per le prove di verifica o per i prodotti avverrà secondo la rubrica di valutazione riportata nel PTOF.

Per la valutazione di Educazione civica, ciascun docente delle discipline coinvolte nell'U.D.A. potrà inserire la propria valutazione sul R.E. e il Coordinatore di Educazione Civica (nel presente CdC. è il docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore Socio- Sanitario), acquisite le singole valutazioni, fornirà in sede di scrutinio intermedio e finale una valutazione sintetica per ciascun alunno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

(*Criteri di valutazione - Criteri attribuzione crediti*)

La **valutazione** ha tenuto conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo delle alunne. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuna alunna, ai processi di autovalutazione delle alunne medesime, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente..." Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

Nel corso del quinquennio, il Consiglio di classe, in linea con una politica di prevenzione dell'insuccesso ha cercato strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio.

Il processo di valutazione si è articolato nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive, effettuata mediante osservazioni sistematiche per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche svolte anche durante l'attuazione della didattica a distanza;
3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi raggiunti al termine del percorso scolastico.

Nella formulazione del giudizio finale la valutazione si è concentrata sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa, la capacità di autovalutazione e di auto-orientamento.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola, hanno promosso nelle alunne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e hanno consentito ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si è effettuato mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico.

Esse sono consistite in:

- prove scritte: attività di ricerca individuali o in forma collaborativa a gruppi, test on line (anche temporizzati), riassunti e relazioni, testi argomentativi, schematizzazioni e mappe concettuali, relazioni brevi, esercizi di varia tipologia, soluzioni di problemi, questionari e test...
- prove orali: colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...

Criteria per l'attribuzione del voto sommativo finale con aspetti formativi

1. Determinazione del voto relativo agli obiettivi didattici e al conseguimento delle competenze attraverso i consueti strumenti di valutazione (griglie di valutazione usualmente adoperate)
2. Relativamente al Credito Scolastico, rispondente ad una valutazione globale dello studente, in termini di impegno, modalità di apprendimento, competenze acquisite, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell'O.M. relativa agli Esami di Stato

Il Collegio dei Docenti in data 04/09/2023 ha deliberato l'assegnazione del massimo della banda di oscillazione come segue:

- A) Condizione necessaria per l'attribuzione del massimo punteggio della fascia di oscillazione individuata dalla media dei voti è non aver superato un numero di assenze di 30 giorni nel corso dell'anno scolastico; si potrà derogare al vincolo di questo criterio solo su proposta del docente coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente previa presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 5 giorni.
- B) Agli studenti che hanno riportato nello scrutinio finale la sospensione di giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo, si assegna il punteggio minimo della fascia di oscillazione.
- C) Per gli studenti ammessi nello scrutinio finale senza sospensione di giudizio e la cui frequenza soddisfa la condizione del punto A), il credito viene attribuito secondo i criteri e le modalità di seguito descritte.

Gli indicatori che vengono considerati positivi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) il voto di comportamento eccellente (9 o 10 decimi);
- 2) la partecipazione positiva alle attività di PCTO;
- 3) la valutazione di livello ottimo/eccellente nell'IRC o nelle eventuali attività alternative; in caso di esonero dall'IRC senza opzione per attività alternative l'indicatore non sarà preso in considerazione;

- 4) eventuali competenze acquisite all'interno e all'esterno della scuola riconosciute congruenti con il PECUP e con il PTOF dal Consiglio di classe (ad esempio attività di volontariato, attività sportiva agonistica presso società riconosciute dal CONI, certificazioni linguistiche e informatiche, attività lavorativa documentata);
- 5) la partecipazione positiva (ovvero il superamento della prova finale di profitto) a progetti di ampliamento dell'offerta formativa per un numero di ore stabilito dal medesimo progetto (di norma il 75% delle ore).

Dopo aver individuato gli elementi considerati positivi, il consiglio di classe assegnerà il credito scolastico nella seguente misura:

- se la media dei voti è inferiore alla media di fascia (es. 7,30), per assegnare il credito massimo della fascia occorrono 3 elementi positivi su 5;
- se la media dei voti è maggiore o uguale alla media di fascia (es. 7,50, 8,60), per assegnare il credito massimo della fascia è sufficiente un elemento positivo su 5.

Per ciascuno studente la deliberazione del consiglio di classe dovrà specificare se avvenuta all'unanimità o a maggioranza. In quest'ultimo caso le dichiarazioni contrarie e le relative motivazioni sono riportate nel verbale dello scrutinio.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, per consentire alle alunne di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare percorsi didattici trasversali, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- ✓ Il concetto di limite
- ✓ Il disagio
- ✓ Il lavoro
- ✓ La comunicazione
- ✓ L'età dell'uomo dall'infanzia alla terza età

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curricolari

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il progetto: “L’operatore socio-sanitario: facilitatore del benessere psico-fisico”, 7^a Edizione, realizzato nel triennio 2021/2024, per la classe 5^A SSAS, rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento, già Alternanza Scuola Lavoro(L.107/2015, modif. da L.145/2018).

Il percorso formativo progettato è stato orientato alla costruzione di opportunità di professionalizzazione attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, per offrire agli studenti l’acquisizione di competenze professionali specifiche spendibili nelle loro scelte lavorative future.

Il profilo professionale dell’Operatore della Sanità e dell’Assistenza Sociale offre la possibilità di operare scegliendo tra una molteplicità di servizi rivolti alla persona.

Questo progetto è stato dunque finalizzato all’acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell’assistenza e dell’animazione sociale, con particolare attenzione agli attuali e prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona, a beneficio di una vasta gamma di utenti in situazione di disagio per favorirne il processo di formazione, di educazione, di inclusione sociale; nonché di promuoverne il benessere e l’equilibrio psico-fisico, una migliore qualità della relazione e della comunicazione interpersonale.

Gli obiettivi previsti dal progetto:

Obiettivi formativi

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:
 - a) Competenze relazionali e comunicative
 - capacità di analisi dei problemi
 - gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo
 - b) Sviluppo di competenze trasversali
 - c) Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti

Obiettivi orientativi

1) Favorire l’accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, all’impresa nella sua realtà di rapporti, struttura e finalità, con l’obiettivo di:

- supportare lo studente nella scelta del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro
- potenziare le capacità di analizzare caratteristiche, motivazioni, ed interessi personali
- supportare lo studente nell’identificazione delle proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse.

2) Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile.

Nel corso del terzo anno, a causa ancora delle conseguenze dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la classe ha potuto svolgere soltanto i moduli teorici "Musicoterapia" e "Terapia del sorriso", in presenza con l'esperto.

Nel corso del quarto e del quinto anno, invece, sono state svolte tutte le attività previste dal PCTO (stage presso scuola dell'infanzia, asilo nido, centro diurno per disabili psichici; moduli teorici).

E' stata data attenzione anche alla valutazione delle competenze professionalizzanti curricolari.

Le alunne hanno partecipato con interesse e impegno ai percorsi progettati, conseguendo esiti positivi. Si sono dimostrate collaborative e propositive, traendo dalle esperienze fatte stimoli e sollecitazioni di carattere professionale e umano.

Il percorso di PCTO è stato, pertanto, sviluppato nel seguente modo:

terzo anno

- 4 ore Corso sulla sicurezza A.N.F.O.S., in modalità on line

-12 ore Modulo teorico "Musicoterapia", con esperto esterno, presso l'IISS "Rosa Luxemburg"

-12 ore Modulo teorico "Terapia del sorriso", con esperto esterno, presso l'IISS "Rosa Luxemburg"

-50 ore curricolari

Totale: Fino a 78 ore

quarto anno

- 45 ore Attività di stage presso la Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "De Amicis-Giovanni XXIII" di Acquaviva delle Fonti (20 alunne); e presso la Scuola per l'Infanzia paritaria "Biancaneve e i 7 nani" di Acquaviva delle Fonti (7 alunne);

- 15 ore Attività di stage presso il Centro Socio-Educativo "Granelli di Senape" di Acquaviva delle Fonti

- 10 ore Modulo teorico "Primo soccorso", con esperto esterno, presso l'IISS "Rosa Luxemburg"

- 2 ore Workshop su "Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", presso sede di Casamas- sima dell'IISS "Rosa Luxemburg"

-50 ore curricolari

Totale: Fino a 122 ore

quinto anno

-60 ore Attività di stage presso il Centro diurno per disabili psichici "Auxilium" e presso l'Asilo Nido "I Giocherelloni", di Acquaviva delle Fonti

-10 ore Modulo teorico "Ricerca attiva del lavoro" con esperti esterni dell'associazione "Etica orienta", presso l'ISS "Rosa Luxemburg"

- 10 ore Modulo teorico "I disturbi del comportamento alimentare", con esperto esterno presso l'ISS "Rosa Luxemburg"

-15 ore Attività di orientamento: progetto "Orienteering" con Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

- 5 ore Attività di orientamento presso il "Salone dello Studente" di Bari

- 2 ore Workshop su "La salute mentale nella community", con CSM di Acquaviva delle Fonti

-3 ore Workshop "Debating the digital", presso Tabità-La casa dei Talenti, in Acquaviva delle Fonti

Totale: Fino a 105 ore

Totale triennio: Fino a 305 ore

ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Nota peculiare della classe è stata la disponibilità verso un tipo di apprendimento pratico, che si è svolto sia a scuola, con la partecipazione alle varie manifestazioni programmate nell'Istituto, sia in contesti didattico-educativi esterni ad essa. Spesso alcuni alunni hanno collaborato ad attività di orientamento destinate agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado; ad eventi di animazione a carattere sociale.

In questo anno scolastico la classe 5 A SSAS ha partecipato alle seguenti attività ed eventi:

- Workshop “Debating the digital”, presso TABITA’ – La casa dei Talenti, in Acquaviva delle Fonti, giovedì 14 settembre 2023 .
- “La salute mentale nella community”, incontro organizzato dal Centro di Salute Mentale di Acquaviva delle Fonti del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA, per la “Promozione della Salute Mentale e lotta allo Stigma” in occasione del mese dedicato alla Salute Mentale, mercoledì 11 ottobre 2023.
- Incontro con il Rotary Club sul tema “Lotta alla poliomelite”, il 27 ottobre 2023.
- Incontro con il gruppo FRATES sul tema “la sicurezza stradale e la macchina dei Donatori”, il 17 novembre 2023.
- In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, incontro sul tema “Stereotipi e violenza di genere”, il 23 novembre 2023.
- Salone dello studente - Campus Orienta –presso la Fiera del Levante, il 7 dicembre 2023: appuntamento dedicato al mondo dell'orientamento post-diploma, nato con l'obiettivo di supportare studenti, docenti e famiglie nelle scelte formative e occupazionali future. E' stata l'occasione per conoscere Università, ITS, Scuole di Alta Formazione, Istituzioni scolastiche, Regioni e Aziende.
- Progetto “Treno della Memoria”, un percorso educativo e culturale e di cittadinanza attiva.
- Viaggio di istruzione in Sicilia (Palermo, le saline di Trapani, Erice, “Giardino della memoria” di Capaci, Messina), dal 3 al 6 aprile 2024.
- Incontro del 10 aprile 2024, organizzato dalla Confcommercio di Acquaviva delle Fonti, in collaborazione con la Confcommercio della Provincia di Bari e BAT, in un'ottica di vicinanza alle esigenze dei giovani e delle imprese del territorio, con esperti di settore su tematiche inerenti l'innovazione, comunicazione sui social ed intelligenza artificiale.
- Incontro del 15 aprile 2024 con gli operatori del CPI di Acquaviva delle Fonti sui servizi per l'impiego, le politiche attive del lavoro dedicate ai giovani e gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, tra cui il portale regionale LavoroxTe Puglia.
- Spettacoli teatrali presso il teatro “Luciani” di Acquaviva delle Fonti, nell'ambito del festival “Chièdiscena”, il 18 aprile 2024.
- Spettacolo teatrale “Leopardi”, presso la sede di via Primocielo dell'IISS “Rosa LUXemburg”, il 24 aprile 2024.
- Incontro di sensibilizzazione alla donazione del sangue e donazione sangue con associazione FRATES

CONTENUTI DISCIPLINARI MATERIE

PROGRAMMA DI ITALIANO
Docente: prof.ssa Mastrorocco Annamaria

Libro di testo in uso: A. Terribile - P. Biglia - C. Terribile – Vivere tante vite vol. 3, ed. Pearson, Torino 2019

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione dialogata, cooperative learning, debate, metodologia flipped, laboratori di analisi, di interpretazione del testo e di rafforzamento delle competenze di scrittura; Lezioni frontali, caratterizzate da una forte componente interattiva. Utilizzo di video e multimedialità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Tutti hanno approfondito la conoscenza delle varie tipologie testuali e sono in grado in misure differenti di analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico. Gli alunni possiedono la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi

COMPETENZE

Molti sanno fornire di qualsiasi testo un'interpretazione motivata e personale anche se alcuni con superficialità ed approssimazione; sanno padroneggiare il mezzo linguistico tanto nella ricezione quanto nella produzione orale e scritta in modalità differenti: alcuni con rielaborazione autonoma, critica e personale, altri in modo superficiale e mnemonico.

CAPACITÀ

Complessivamente sanno organizzare ed esprimere le idee con chiarezza, coerenza, correttezza, pertinenza ed organicità nella produzione sia orale che scritta; alcuni hanno ancora difficoltà nell'elaborare testi scritti rispondenti alle tipologie testuali previste per l'Esame di Stato; diversi sono in grado di utilizzare le conoscenze e i testi letterari per argomentare e sostenere tesi o per formulare ipotesi; nel complesso la maggior parte sa analizzare, interpretare e valutare i movimenti letterari cogliendo i nessi di interdipendenza tra produzione artistico intellettuale ed contesto storico-sociale.

Età del Naturalismo e del Verismo

Giovanni Verga

La visione del mondo di Verga e la poetica verista

Il Ciclo dei Vinti

I vinti e la fiumana del progresso

I Malavoglia

Lettura e analisi

La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini da I Malavoglia

Rosso Malpelo da Vita dai campi

La lupa da Vita dei campi

Poesia e Prosa del Decadentismo

Giovanni Pascoli

La vita

La poetica

Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli

Lettura e analisi

Il "fanciullino" come simbolo della sensibilità del poeta da Il fanciullino

Il lampo da Myricae

X Agosto da Myricae

Lavandare da Myricae

d'Annunzio

La vita
La poetica tra passato angusto e la modernità
Lettura e analisi
Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio da *Il Piacere*
La sera fiesolana da *Alcyone*
La rottura con la tradizione

Le Avanguardie storiche del Novecento

Il Futurismo
Lettura e analisi
Il Manifesto del futurismo di Filippo Tommaso Marinetti
La crisi del romanzo
Le linee generali della cultura europea
La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi

Luigi Pirandello

La vita
La visione del mondo
Lettura e analisi
L'esempio della vecchia signora imbellettata da *L'umorismo*
Adriano Meis e il cagnolino da *Il fu Mattia Pascal*

LINGUA, TESTI PROFESSIONALI, SCRITTURA

Il testo argomentativo e le tipologie d'esame

Il programma sopra descritto fa riferimento a contenuti approfonditi sino alla data del 15 maggio 2024. Tutti quelli che si ritiene possano essere svolti entro la fine dell'anno scolastico vengono descritti di seguito:

Italo Svevo

La vita
La poetica
Lettura e analisi
Il fumo da *La coscienza di Zeno*

Giuseppe Ungaretti il poeta della guerra

Veglia Fratelli
Soldati
San Martino del Carso

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: prof.ssa Ritelli Marina

Libro di testo: De Vecchi - Giovannetti "La nostra avventura 3- Il Novecento e la globalizzazione", ed. Bruno Mondadori

METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale partecipata, schemi e mappe concettuali, video, esercitazioni, lettura di documenti storici, *problem solving*

OBIETTIVI RAGGIUNTI: gli alunni, in misura adeguata alle capacità individuali e all'impegno profuso, hanno dimostrato di:

- aver consolidato l'attitudine a problematizzare e a spiegare tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali dei fatti
- saper leggere il fenomeno storico in funzione delle relazioni causa-effetto
- saper confrontare diversi sistemi politico-ideologici in un'ottica sincronica e diacronica
- aver acquisito i concetti generali relativi ai sistemi economici, sociali, politici e culturali

CONTENUTI:

LA SOCIETA' INDUSTRIALE E IL RISORGIMENTO ITALIANO (in sintesi dal libro di testo dello scorso a.s.)

IL RISORGIMENTO E L'UNITA' D'ITALIA

Alle origini dell'Italia di oggi

L'economia italiana nel primo Ottocento

Il Quarantotto e la Prima guerra di indipendenza

Il Piemonte guida l'Unità

La Seconda guerra di indipendenza

La spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia

L'ITALIA UNITA

Il governo della Destra storica

Il completamento dell'Unità

La "questione meridionale"

Il brigantaggio

La Sinistra al governo

La questione "sociale" e
l'emigrazione Crispi e la crisi di fine
secolo

LA CIVILTÀ DI MASSA (in sintesi dal libro di testo dello scorso a.s.)

L'IMPERIALISMO

L'espansione dell'Occidente

Le conquiste coloniali in Africa e in
Asia Gli Stati Uniti nel secondo
Ottocento

CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO

GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL' INIZIO DEL NOVECENTO

Sviluppo industriale e società di
massa

L'età giolittiana in Italia

Le potenze europee fra Otto e
Novecento

Lo scenario dell'area balcanica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Europa verso la catastrofe

Le cause di lungo periodo della
guerra Una lunga guerra di
trincea

L' Italia dalla neutralità
all'intervento

La svolta del 1917 e la fine della
guerra

I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra

DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN

La Russia prima della guerra

Dalla guerra alla rivoluzione

I bolscevichi al potere e la guerra civile

L'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche

La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss

LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA

IL REGIME FASCISTA

La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"

Il fascismo al potere

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Un regime totalitario

La politica economica ed estera

LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti

La crisi economica del 1929

La risposta alla crisi: il *New Deal*

IL REGIME NAZISTA

La Germania dalla sconfitta alla crisi

Il nazismo al potere

Il totalitarismo nazista

La politica economica ed estera della Germania

Nota:

gli argomenti sin qui riportati sono quelli svolti sino alla data del 15/5/2024.

I successivi sono quelli che si prevede ragionevolmente di trattare entro la fine dell'anno scolastico. In ogni caso, per l'elenco definitivo degli argomenti svolti, si fa riferimento al documento finale che sarà depositato come previsto da successive disposizioni.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le premesse della guerra

La guerra si estende a tutto il mondo L'Europa dominata da Hitler e la *Shoah*

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

1943: l'Italia divisa

La Resistenza e la liberazione

IL MONDO DIVISO

LA GUERRA FREDDA

Le eredità della guerra

Le origini della guerra fredda

Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale

Usa e Urss dall'equilibrio del terrore al disgelo

L'idea di un'Europa unita

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: Prof.ssa Dalena Giuseppangela Stefania

Libro di testo: Il laboratorio della psicologia generale e applicata, vol.n.3

Autore:, A.Como, E.Clemente, R.Danieli

Editore:Paravia

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale interattiva. Problem solving. Discussione guidata. Didattica digitale. Elaborazione di schede di sintesi dei temi trattati. Letture di approfondimento (comprensione e riflessione). Visione di filmati. Ricerche individuali e di gruppo. Esercitazioni sui temi sviluppati. Relazioni. Analisi e soluzione di casi. Verifiche formative e sommative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie psicologiche utili all'operatore della sanità e dell'assistenza sociale.

Individuare collegamenti tra un caso e le nozioni teoriche apprese.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazioni adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.

Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, dei soggetti con disabilità, dei soggetti con disagio psichico, dei soggetti dipendenti.

Individuare l'apporto da fornire, in collaborazione con altre figure professionali, alla elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio.

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

CONTENUTI

1. GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

-L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile.

I concetti di base della teoria della personalità in Freud: modello topografico e modello strutturale; il conflitto tra funzionamento psichico conscio e inconscio..

I concetti di base della psicoanalisi infantile: M. Klein (le teorie freudiane applicate all'infanzia; la tecnica del gioco); D. Winnicott (l'importanza del legame con la madre; l'oggetto transizionale); R. Spitz (il sorriso indifferenziato; l'angoscia dell'estraneo; il "no" del bambino; la deprivazione delle cure materne).

Le applicazioni della psicoanalisi in ambito professionale.

-L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

I concetti di base del comportamentismo: il condizionamento classico, il condizionamento operante, l'apprendimento sociale.

I concetti di base del cognitivismo.

2. LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

-Lavorare per progetti

Progettare in ambito sociale e socio-sanitario: diversi tipi di progettazione; gli organizzatori della progettazione socio-sanitaria; vantaggi e limiti del lavoro per progetti.

-La progettazione per la comunità o per gruppi di persone

Le fasi della progettazione: l'ideazione; l'attivazione; la pianificazione; la realizzazione; la verifica e la valutazione.

-La progettazione di un piano di intervento individualizzato

Le tappe dell'intervento: l'analisi della situazione; l'analisi dei bisogni; l'individuazione delle risorse disponibili; l'identificazione degli obiettivi; la pianificazione delle attività; la previsione dei tempi; la valutazione. La necessità di un approccio flessibile.

-La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

Il concetto di rete sociale: le tipologie di reti sociali; le caratteristiche e le funzioni delle reti sociali.

Il lavoro di rete con la persona.

-Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

Caratteristiche dei gruppi di lavoro: interdipendenza e integrazione.

Collaborazione e negoziazione.

Caratteristiche del lavoro di gruppo (teamwork).

La produttività del gruppo di lavoro.

3. L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI

-Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati

Il rilevamento del maltrattamento: i soggetti che possono effettuare il rilevamento; la Sindrome di adattamento all'abuso.

La diagnosi del maltrattamento

La presa in cura del minore maltrattato

L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico.

-Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti

Livelli e fasi dell'intervento.

Alcuni strumenti per la prevenzione: la mediazione familiare; la terapia familiare.

-I servizi dedicati ai minori

Servizi socio-educativi e ricreativi.

Servizi a sostegno della genitorialità.

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio: le tipologie di comunità; l'ambiente terapeutico adatto; la routine quotidiana e le regole..

4. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

-Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"

Le fasi dell'intervento: instaurare un'alleanza positiva; le implicazioni e l'analisi funzionale dei comportamenti problema.

I tipi di intervento: proattivi e reattivi

-Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale.

Aspetti generali della disabilità

L'intervento sui soggetti con PCI e sui soggetti con disabilità sensoriale.

-I servizi a disposizione dei soggetti disabili

Il distretto socio-sanitario: le figure professionali coinvolte; i servizi principali.

Gli interventi sociali.

I servizi residenziali e semi-residenziali.

5. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

-L'intervento farmacologico

La terapia farmacologica e gli psicofarmaci: gli ansiolitici; gli antidepressivi; gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici.

-L'intervento psicoterapeutico

La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta.

La psicoanalisi come terapia.

La terapia cognitivo-comportamentale.

Le psicoterapie umanistiche.

La terapia sistemico-relazionale.

L'EMDR.

-Le terapie alternative

L'arteterapia e la musicoterapia.

La pet therapy, l'ippoterapia.

-I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

La medicalizzazione della malattia mentale.

L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978.: i Dipartimenti di salute mentale; i Centri di salute mentale; i servizi residenziali e semi-residenziali; i servizi ospedalieri; dagli OPG alle REMS.

Il trattamento sanitario obbligatorio.

6. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

-Le terapie per contrastare le demenze senili

La terapia farmacologica.

Le terapie non farmacologiche: la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; la terapia occupazionale; il metodo Validation; il metodo comportamentale.

-I servizi a disposizione dei soggetti anziani

I servizi domiciliari.

I servizi semiresidenziali.

I servizi residenziali. L'hospice.

7. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

-I trattamenti delle dipendenze

La terapia farmacologica.

La psicoterapia: la terapia cognitivo-comportamentale; la terapia familiare.

I gruppi di auto-aiuto: gli Alcolisti Anonimi (AA); i Club Alcolisti in Trattamento (CAT).

Il ruolo dell'operatore nel rapporto con il soggetto dipendente.

-I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti.

I Ser,T/Ser.D.

Le comunità terapeutiche.

I centri diurni.

PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: prof.ssa Laquale Maria

Libro di testo: "COMPETENZE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA" volumi A e B di Antonella Bedendo – ed. POSEIDONIA Scuola

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)
- Lezione multimediale (utilizzo di MonitorTv collegato al pc, di proiezione di PPT, e di audio video)
- Discussione guidata
- Flipped classroom
- Brainstorming
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Problem solving

MEZZI E STRUMENTI ADOPERATI

- Libro di testo in adozione
- Monitor TV collegato a pc
- Materiale creato dall'insegnante (schemi, mappe concettuali, immagini e documenti) e postato su google classroom
- Slide dell'insegnante

VERIFICHE E VALUTAZIONE-Verifiche scritte e orali, valutazioni in itinere e sommative

INTERVENTI COMPENSATIVI, INTEGRATIVI E DI APPROFONDIMENTO- Interventi didattici individualizzati con l'ausilio di schemi logici e mappe concettuali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della

persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- Acquisizione di adeguate capacità linguistico-espressive a livello disciplinare.
- Acquisizione della consapevolezza del valore della salute e del diritto alla salute.
- Conoscenza dei mezzi di prevenzione nelle varie fasce d'età e i servizi sanitari ad essi preposti.
- Conoscenza delle patologie relative alle diverse fasce d'età e dei problemi sanitari legati all'ambiente al controllo socioculturale in cui si opera.
- Capacità di formulare e verificare le ipotesi di lavoro, progettare interventi appropriati alle varie problematiche alla luce della normativa vigente.
- Saper indicare in un contesto simulato gli interventi di profilassi e quelli assistenziali per le principali patologie.
- Conoscenza dell'eziologia, del quadro clinico, della profilassi e gli interventi assistenziali relativi alle più frequenti patologie invalidanti.
- Essere in grado di promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative alle situazioni professionali.
- Essere in grado di utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

CONTENUTI

SENESCENZA E MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

- Invecchiare nel XXI secolo: invecchiamento demografico, come affrontare la terza età
- Perché si invecchia: teorie sul processo di invecchiamento, teorie molecolari, teorie sul deterioramento, teoria unificante. La geriatria e la gerontologia
- Invecchiamento di organi e apparati. Modificazioni fisio-patologiche dell'invecchiamento
- Sindromi neurodegenerative: classificazioni e cause, diagnosi, fasi delle demenze
- La demenza fronto-temporale (FTD): sintomi, diagnosi, cause, terapia
- La demenza a corpi di Lewy: sintomi e decorso, diagnosi, trattamento
- Le demenze vascolari
- Morbo di Alzheimer: epidemiologia, patogenesi, eziologia, fattori di rischio, sintomi, decorso, diagnosi, terapia farmacologica e non farmacologica, assistenza al paziente nelle varie fasi
- Morbo di Parkinson: generalità, epidemiologia, patogenesi, eziologia, sintomi, diagnosi, terapia farmacologica e intervento chirurgico, assistenza al malato.
- Sindrome ipocinetica: cause, conseguenze. Piaghe da decubito: classificazione, prevenzione
- Malattie Cardiovascolari. Le cardiopatie ischemiche: infarto del miocardio e angina pectoris. Cause, segnali di allarme, tempestività, fattori di rischio, diagnosi e terapia, chirurgia e altre procedure
- Malattie Cerebrovascolari. L'ictus: sintomi e diagnosi, epidemiologia, fattori di rischio e prevenzione, terapia.
- Il Diabete mellito di tipo 1 e 2: sintomi, conseguenze/complicanze, terapia.
- L'assistenza e i servizi socio-sanitari per anziani e disabili
- Il Piano assistenziale individualizzato: scopi, risultati, strumenti. Le Unità di valutazione multidimensionale. L'Unità di valutazione geriatrica

ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO

- La progettazione socio-sanitaria individualizzata: gestione di un piano di intervento personalizzato.

LE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

- Il ruolo, il profilo professionale e il percorso formativo delle più importanti professioni dell'area medico-sanitaria, psicoterapeutica, educativa e ortopedagogica. MMG, PLS, geriatra, Fisiatra, Neurologo, Psichiatra, Neuropsichiatra Infantile, Ginecologo, Ortopedico, Cardiologo, Pneumologo, Reumatologo, Urologo, Dermatologo, Dietologo, Biologo Nutrizionista, Infermiere, Ostetrica, Dietista, Fisioterapista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Psicologo, Psicoterapeuta, Psicanalista, Logopedista, Terapista occupazionale, Assistente sanitario, Assistente sociale, Mediatore culturale, Tecnico di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico sanitario di neurofisiopatologia, Tecnico perfusionista, Tecnico audiometrista.

I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Le disabilità intellettive. La sindrome di Down: cause, sviluppo fisico/mentale, patologie correlate, diagnosi, trattamento
- Le disabilità motorie. La distrofia muscolare di Duchenne: epidemiologia, cause, patogenesi, quadro clinico, diagnosi, terapia. Cenni di distrofia muscolare di Becker e distrofia muscolare miotonica.
- Le paralisi cerebrali infantili: cause, classificazioni, sintomi, quadro clinico, diagnosi, trattamento.
- disabilità sensoriali: le disabilità uditive, visive, la sordocecità
- Le disabilità neurologiche: epidemiologia, sintomi, classificazione clinica, patogenesi, diagnosi, cause, terapia, prevenzione e stile di vita, come comportarsi in caso di crisi
- I servizi rivolti ai soggetti diversamente abili

LE DIPENDENZE DA SOSTANZE

- Situazioni problematiche in adolescenza: uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive
- I disturbi legati alla dipendenza
- L'alcol: metabolismo e manifestazioni fisio-patologiche
- Fumo e malattie connesse
- Le dipendenze con e senza sostanza. Gli effetti patologici e i meccanismi d'azione a livello neurologico di Oppiacei, Stimolanti, Ipnotici, Allucinogeni, Cannabis e cannabinoidi.
- I servizi rivolti ai soggetti dipendenti (SERT/SERD)

PROGRAMMA DI METODOLOGIA OPERATIVA

Docente: prof.ssa Pascali Giovanna

Libro di testo: "Percorsi di Metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

METODOLOGIA DIDATTICA:

Brainstorming, Cooperative learning, Lezione interattiva, Lavori di gruppo, Insegnamento alla pari
Tirocinio diretto ed indiretto

Circle time, Flipped Classroom. Utilizzo del testo, di un quaderno, prendere appunti, sottolineare insieme. Osservazione, raccolta e sistematizzazione dei dati. Riflessione sul proprio ruolo e sulle regole dell'organizzazione. Utilizzo delle tecniche animative ed espressive per liberare le energie umane. Interdisciplinarietà di argomenti relativi ad anziani, minori, diversamente abili, emigrati, con dipendenze e disagio psichico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscere il significato di PCTO contratto e strumenti

Individuare e riconoscere i diversi servizi e le figure professionali che vi operano

Definire il termine e riconoscere le organizzazioni nel proprio contesto esperienziale

Conoscere le fasi del progetto d'intervento, riconoscere i bisogni, raccogliere informazioni e risolvere casi problematici. La psicomotricità teoria e pratica.

Utilizzare griglie di osservazione.

Sapersi mettere in gioco coniugando il sapere e il saper fare.

Riconoscere la rete dei servizi e l'importanza che riveste nella soluzione dei casi problematici.

Realizzare, in collaborazione con le altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione rivolta a singoli o a gruppi

Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto

CONTENUTI:

Chi è l'anziano

I giovani anziani e il pensionamento

L'anziano e la casa

L'anziano autosufficiente

L'anziano parzialmente autosufficiente

L'anziano non autosufficiente

L'anziano e la sua malattia

La demenza dell'anziano

Interventi a favore dell'anziano autosufficiente: attività aggregative, culturali, occupazionali
agevolazioni all'uso dei servizi, attività motoria

Interventi per anziani parzialmente non autosufficienti: assegno di cura

Il centro sociale e le attività di integrazione

Il Cohousing: nuova forma di comunità abitativa

Servizi alla persona

Servizi per la non autosufficienza e U.V.G.
Assistenza domiciliare- ADI.
Telesoccorso
Centro diurno
Casa di riposo
RSA
Lavoro dell'OSS in RSA
Elaborazione del PAI
Gli anziani fragili
L'animazione
Analisi dei casi.
Il disturbo mentale e riforma Bersaglia
Le diverse manifestazioni del disturbo mentale
Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale
Le dipendenze
Servizi collegati alle dipendenze
L'immigrazione
La società multiculturale e l'integrazione
Servizi ed interventi rivolti agli immigrati
Il mediatore culturale

La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.
La differenza tra SERd e DSM.
Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.
I processi di impoverimento e le nuove fragilità.
La violenza di genere.
I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.
L'importanza del Terzo settore.
Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale.
Il caregiver.
Il disabile e la sua integrazione sociale

Laboratorio:

Le varie forme di aiuto.
L'ascolto attivo.
Il gruppo nel percorso terapeutico.
La comunicazione facilitata.
Servizi ed interventi territoriali.
Il lavoro di ricerca e l'osservazione.
L'operatore socio sanitario nella rete assistenziale.
Il concetto di stigma.
La presa in carico del bisogno problema .
I comportamenti devianti.
La solidarietà e il volontariato.
Le nuove fragilità.
Lo sfruttamento e il maltrattamento.
Visione di filmati e dibattiti. Attività di animazione.

PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

Docente: prof.ssa Miglionico Marilena

Libro di testo: PERSONE, DIRITTI E AZIENDE NEL SOCIALE 3 - Rossodivita R., Gigante I., Pappalepore V. - PARAMOND editore

METODOLOGIA DIDATTICA: Lezione partecipata, cooperative learning, esercitazione in classe, analisi e discussione di casi, verifica formativa per accertare la validità dell'azione educativa, verifica finalizzata alla misurazione del profitto scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

1. Utilizzare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro subordinato; distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa; individuare diritti e obblighi del datore di lavoro e del lavoratore nei diversi contesti lavorativi; conoscere le principali tutele del lavoro minorile, femminile e in favore della genitorialità.
2. Reperire le norme per l'accreditamento richieste in ambito regionale; individuare le diverse modalità di affidamento (esternalizzazione) dei servizi socio-sanitari agli enti del Terzo settore; supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati attivando le reti formali ed informali; individuare i casi di responsabilità degli enti pubblici, del Terzo settore e delle professioni socio-assistenziali e sanitarie.
3. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi sociali presenti sul territorio e le modalità di accesso; applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili; riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.
4. Riconoscere il ruolo svolto dal sistema bancario nell'economia; saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding; individuare il ruolo delle banche etiche e delle piattaforme di raccolta fondi.

CONTENUTI

1. IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
 - a. L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro
 - b. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali
 - c. I contratti di lavoro atipici
2. LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI
 - a. Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari
 - b. Il lavoro in rete e la co-progettazione
 - c. La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore
 - d. La responsabilità nel settore socio-sanitario
3. L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI
 - a. L'organizzazione dei servizi assistenziali
 - b. La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
 - c. I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure
4. IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI
 - a. Il fundraising
 - b. Il crowdfunding

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: prof. Abbate Rossana

Libro di testo: “ Growing into old age” . Ravellino, Schinardi, Tellier. Ed. CLITT

METODOLOGIA DIDATTICA:

Didattica laboratoriale con lavori in gruppo, lezioni frontali, ricerca e produzione di materiale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Comprendere messaggi orali su argomenti di attualità o inerenti al settore di indirizzo.

Interagire in conversazioni su argomenti di interesse sociale, di studio e di lavoro.

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.

Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

CONTENUTI:

Eating disorders:

- *Anorexia nervosa*
- *Bulimia*
- *Binge-eating.*

Severe disabilities:

- *Autism*
- *Down's Syndrome.*

Aging: major diseases

Parkinson's disease

Alzheimer's disease

Careers in Health and Social Care (HSC)

CIVILTA'

- **Virginia Woolf:** Life; Writing technique; brano: “The brown stocking” (da fotocopia)
- **George Orwell:** Life; “Nineteen Eighty-four”- Structure and plot. (da fotocopia)
- **How to write a Curriculum Vitae**
- **Cover letter**

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: prof. **Nardulli Paolo**

Libro di testo: "Lineamenti di Analisi" Bergamini, Trifone, Barozzi. Ed. Zanichelli

METODOLOGIA DIDATTICA

Le metodologie didattiche adottate sono state differenti a seconda degli argomenti svolti: didattica laboratoriale per introdurre i concetti, Lezione frontale per fissare ed approfondire le nozioni, uso di supporti digitali per condividere materiali (Classroom), interventi di recupero tramite sportello didattico, esercitazioni in aula. Si è cercato di coinvolgere il più possibile gli alunni attraverso esercitazioni guidate e stimolandoli alla partecipazione attiva attraverso domande dal posto e esercizi svolti dagli alunni alla lavagna.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (competenze, abilità, conoscenze)

Rispetto agli obiettivi di apprendimento presenti nella programmazione di inizio anno le alunne hanno dimostrato di possedere e comprendere concetti matematici trattati, di conoscere le tecniche e le procedure del calcolo algebrico nella risoluzione di esercizi e problemi, possedere e saper utilizzare gli strumenti linguistici specifici della disciplina. Circa gli obiettivi specifici raggiunti, la maggior parte degli allievi ha mostrato di conoscere il concetto di limite, saper calcolare i limiti di funzioni, determinare gli asintoti di una funzione, studiare il segno di una funzione, saper affrontare lo studio completo di una funzione, saper leggere il grafico di una funzione. Quasi tutti gli obiettivi formativi perseguiti sono stati, comunque, raggiunti in maniera soddisfacente dalla maggior parte delle alunne.

CONTENUTI

RIPETIZIONE DELLE DISEQUAZIONI

Disequazioni di primo grado, Disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte di primo e secondo grado.

FUNZIONI

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Definizione di Dominio e Codominio di una funzione. Determinazione del dominio: funzioni razionali intere, fratte, irrazionali. Simmetrie: funzione pari e dispari. Intervalli, Intorni. Lettura grafico di una funzione: Dominio, Codominio, Simmetrie, Intervallo di Positività (IP) e Intervallo di negatività (IN).

LIMITI DI UNA FUNZIONE

Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.

Limite finito di una funzione per "x" che tende ad un valore finito.

Limite finito di una funzione per "x" che tende all'infinito

Limite infinito per "x" che tende ad un valore finito. Limite infinito per "x" che tende all'infinito. Studio dei limiti dal grafico di una funzione.

Operazioni sui limiti: limiti della somma di funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e razionali fratte. Caso numero/zero e numero/infinito. Forme indeterminate: tipo infinito - infinito, ed infinito/infinito.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni in un intervallo. Applicazione delle funzioni continue al calcolo dei limiti.

Definizioni dei punti di discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità di prima specie, punti di discontinuità di seconda specie, punti di discontinuità di terza specie.

Definizione di asintoto di una funzione: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo. Ricerca degli asintoti delle funzioni razionali fratte. Individuazione degli asintoti di una funzione dal grafico.

STUDIO e GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE

Passi per lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta: dominio, simmetrie della funzione (pari/dispari), studio del segno (intervalli di positività e negatività), ricerca asintoti (limiti).

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa LOSITO SANTA

TESTO ADOTTATO: P.MOLINO – E. ZULIAN “ESPRIT SOCIAL” EDITRICE SAN MARCO

METODOLOGIA DIDATTICA

Le attività sono state presentate quasi esclusivamente in lingua francese.

Nel dialogo educativo con la classe ho fatto ricorso a lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo, presentazione di argomenti coinvolgendo la stessa al dialogo e alla discussione.

Nella lingua orale ho cercato di stimolare la competenza comunicativa e nella lingua scritta la correttezza formale.

Strumenti utilizzati: libro di testo, materiale autentico di lingua francese.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Saper comprendere e produrre in forma scritta e orale argomenti di microlingua specifici del settore.

CONTENUTI

REVISION GRAMMAIRE

REVISION DES PHASES DE LA VIE: L'ENFANCE / L'ADOLESCENCE / L'AGE ADULTE / LE GRAND AGE

MODULE 3: L' HOMME ET SES INTERACTIONS

UNITE' 1

LA SOCIETE' CONTEMPORAINE

Multiculturalisme et mondialisation

Les riches et les pauvres

Homme moderne, homme globalisé

Famille et société globale

Responsabilité sociale et citoyenneté active

UNITE' 2

LES PROBLEMES SOCIAUX ET ENVIRONNEMENTAUX

La pollution

Surconsommation et gaspillage

La richesse les entoure, mais ils en sont exclus

Une nouvelle conception de la production

Vers un travail éthique et soutenable

UNITE' 3

LES DROITS DE L'HOMME

Les documents qui ont marqué l'histoire de l'homme

Personne n'est exclu

Liberté d'apprendre et de connaître

Nous sommes tous égaux

Les conquêtes des femmes

Une catégorie à protéger: les personnes en situation de handicap

MODULE 4: LES PROFESSIONS AU SERVICE DES AUTRES

UNITE' 1

LES FIGURES PROFESSIONNELLES

Travailler au service des mineurs

Travailler pour l'handicap

Travailler au service des personnes âgées

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. PAVONE ANTONIO

Libro di testo: "Più movimento" – Fiorini G., Coretti S., Bocchi S. – Ed. Marietti Scuola

METODOLOGIA DIDATTICA

Metodi: attivo operativo, trasmissivo partecipativo, cooperative learning

Tecnica: didattica laboratoriale, flipped classroom

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse
- Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche
- Promuovere la mentalità alla legalità mediante l'applicazione delle regole comportamentali, rinforzando lo spirito di collaborazione e l'aiuto reciproco
- Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.
- Gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.

CONTENUTI

-FISIOLOGIA DELLO SPORT

I metabolismi energetici

Allenamento e supercompensazione

Macro ciclo-mesociclo-microciclo

Gli effetti dell'allenamento

Obiettivi dell'allenamento

Allenamento - alimentazione - recupero

L'alimentazione dello sportivo

Fase centrale dell'allenamento e variazione parametri vitali

L'ATP

La postura

Il fisioterapista e il chinesiologo: esercizi fondamentali

Posturologia: la colonna vertebrale

L'allenamento del core

Linee guida European Resuscitation Council 2021: supporto vitale di base

Il metodo RICE

Infortuni dell'apparato locomotore

-COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE

Attività fisica, attività sportiva e sport

Allenamento - definizione Prof. Vittori

Le fasi principali dell'allenamento

Il riscaldamento specifico

Il riscaldamento generale

Allenamento: il carico

Allenamento: volume e intensità

-I GRANDI EVENTI SPORTIVI

Olimpiadi

Le Paralimpiadi

Olimpiadi 1960

Pietro Mennea

Sport e totalitarismi

-GIOCHI SPORTIVI

Pallavolo: fondamentali di squadra e fondamentali individuali

Calcio: fondamentali di squadra e fondamentali individuali

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: **Caporusso Filippo**

Testo adottato: S. Bocchini “ Nuovo Religione e religioni”, EDB

METODOLOGIA DIDATTICA:

- lezione frontale
- lezione partecipata;
- esercitazioni collettive e individuali sui temi affrontati nella lezione frontale;
- attività di laboratorio condotto dall'insegnante o dagli allievi;
- problem solving;

CONTENUTI

La creazione: i primi tre capitoli di Genesi

Aspetti teologici ed antropologici

Il mistero di esistere

Il mistero dell'indagine della scienza

Il mistero tra scienza e fede

Il mistero della vita

Ambito 1 - Bioetica

La vita

La bioetica

Manipolazioni genetiche

La clonazione

La fecondazione assistita

Ambito 2 – La sessualità

La sessualità

Sesso e genere

Omosessualità

La contraccezione

I rapporti prematrimoniali

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Miglionico Marilena

TESTI E MATERIALI:

Materiale didattico messo a disposizione dai docenti; articoli di quotidiani, video

METODOLOGIA DIDATTICA:

Mista: Video/studio autonomo/verifica in itinere

Cooperative learning, compito di realtà, brainstorming.

Il percorso ha preso spunto dall'esperienza delle alunne, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio ai temi di Educazione civica.

Ci si è avvalsi della lettura di testi da commentare e della partecipazione a tutte quelle iniziative che hanno consentito di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità.

Si è usato ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono.

E' stato favorito l'incontro diretto con le istituzioni e con i protagonisti della vita del territorio locale e non. L'insegnamento è stato condotto anche attraverso

l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò fosse da stimolo a svolgere un ruolo positivo nella società.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Partecipare al processo decisionale

Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto

Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale

CONTENUTI

- 1) Il Parlamento
- 2) Il Presidente della Repubblica
- 3) Il Governo
- 4) Magistratura e garanzie costituzionali
- 5) Pubblica amministrazione e organi locali
- 6) La nascita dell'Unione europea
- 7) Istituzioni e norme dell'Unione europea

- 8) L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- 9) Organizzazioni internazionali
- 10) La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- 11) La funzione dell'Unesco
- 12) Beni culturali, beni comuni
- 13) La sostenibilità ambientale
- 14) Dalla prevenzione all'assistenza sanitaria
- 15) Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito
- 16) La web democracy
- 17) L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini
- 18) Lo smart working
- 19) L'identità digitale
- 20) Le piattaforme digitali della P.A.

SCHEMA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze	
<p>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p>	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 1</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. La mediazione familiare.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico. Il concetto di rete e il lavoro sociale.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Le normative relative all'accreditamento dei servizi e delle strutture. La progettazione nei servizi. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. Finanziamento dei progetti mediante fundraising e crowdfunding</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Reti formali e informali.</p>

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.10</p> <p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. La responsabilità degli enti pubblici, del Terzo settore e del professionista del settore socio-sanitario.</p> <p>L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>La progettazione di servizi. La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.</p>
<p>Competenza n.7</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>I servizi socio-sanitari di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati. I sistemi di qualità.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Servizi rivolti a minori, disabili, anziani, immigrati, servizi collegati alle dipendenze.</p>

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.2</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. L'équipe multidisciplinare.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Le azioni di competenza dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro. L'organizzazione del personale, la cultura aziendale e lo stile di leadership.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Il gruppo nel percorso terapeutico.</p> <p>Lavori di gruppo rivolti a minori, disabili, anziani, immigrati, utenti affetti da dipendenze e disagio psichico.</p>
<p>Competenza n.3</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Il Metodo Validation. L'applicazione della psicoanalisi infantile in ambito professionale.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Le figure professionali: competenze e ambiti di intervento. Etica professionale e codice deontologico. La responsabilità dei diversi ruoli professionali.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>L'organizzazione del personale, la cultura aziendale e lo stile di leadership. La collaborazione nelle reti formali e informali. Etica e deontologia professionale</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Figure Professionali a confronto che si relazionano, in base al caso, in favore di minori, anziani, disabili, immigrati, utenti affetti da dipendenze e disagio psichico.</p>

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.7</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.</p> <p>La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>I servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.</p> <p>Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Progettazione destinata a gruppi e progettazione di piano di intervento individualizzato.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari. La progettazione nei servizi. Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Il disturbo mentale e la riforma Basaglia. Le diverse manifestazioni del disturbo mentale, Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale. Le dipendenze. Servizi collegati alle dipendenze.</p>

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.4</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Le modalità di intervento sui minori maltrattati, sui soggetti disabili, sui soggetti con disagio psichico, sui soggetti anziani, sui soggetti dipendenti.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Le metodologie per la rilevazione delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Rilevazione dei bisogni e delle patologie degli anziani, dei disabili, dei malati terminali. Gli interventi più appropriati a soddisfare i bisogni individuali.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p>

	<p>La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. Etica e deontologia professionale. I sistemi di qualità.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Chi è l'anziano, i giovani, gli, anziani e il pensionamento. L'anziano e la casa.</p> <p>L'anziano autosufficiente L'anziano parzialmente auto sufficiente. L'anziano non autosufficiente.</p> <p>L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni.</p> <p>Reti formali e informali.</p> <p>L'anziano e la sua malattia.</p>
<p>Competenza n.5</p> <p>Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Le terapie per contrastare le demenze senili.</p> <p>La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'Hospice.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Gli interventi destinati ai soggetti non autosufficienti, ai pazienti terminali, ai pazienti affetti da disturbi cognitivi e/o motori.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. Etica e deontologia professionale.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>La demenza dell'anziano, Interventi a favore dell'anziano autosufficiente.</p>

6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.6</p> <p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>La progettazione di un piano di intervento individualizzato. I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti. Le difficoltà di inserimento dell'anziano in strutture residenziali. Le terapie per contrastare le demenze senili.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Il processo di aiuto e il progetto di intervento.</p> <p>Interventi individualizzati sui pazienti fragili.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Servizi alla persona</p> <p>Servizi per la non autosufficienza e U.V.G.</p> <p>Assistenza domiciliare-ADI.</p> <p>Telesoccorso, Centro diurno, Casa di riposo, RSA, Lavoro dell'OSS in RSA, Elaborazione del PAI</p> <p>Gli anziani fragili, L'animazione</p> <p>Analisi dei casi.</p>

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.8</p> <p>Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'apporto della psicoanalisi infantile: Klein, Winnicott, Spitz. Le terapie alternative.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto</p>

	<p>e il progetto di intervento. Competenze e ambiti di intervento delle diverse figure professionali.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>L'importanza del Terzo settore. Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale.</p> <p>Il caregiver. Il disabile e la sua integrazione sociale</p>
--	--

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 9</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>I trattamenti delle dipendenze. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti. Le terapie per contrastare le demenze senili. I servizi a disposizione dei soggetti anziani. Intervento farmacologico, psicoterapeutico e le terapie alternative per le persone con disagio psichico. Le modalità di intervento sui minori maltrattati.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Il processo di aiuto e la progettazione degli interventi più appropriati a sostegno del pz in condizione di fragilità e disabilità.</p> <p><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></p> <p>La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati.</p> <p><u>Metodologie Operative</u></p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere.</p> <p>I servizi dell'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.</p>

PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI

La prima prova scritta accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti (art.19 O.M. n.55/2024).

I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi.

Per la **seconda prova scritta** è prevista una nuova modalità riguardante gli Istituti Professionali di nuovo ordinamento (D. Lgs. 61/2017). Secondo l'art.20 dell'O.M. n. 55/2024, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo ad esse collegati. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la tipologia della prova da costruire e uno o più nuclei tematici (tra quelli previsti nel Quadro di riferimento dell'indirizzo di cui al D.M.n.164/2022); le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

Il **colloquio**, disciplinato dall'art.22 dell'O.M. n.55 del 22/03/2024, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione nell'ambito del colloquio, proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

La scelta dei testi, documenti, ecc. deve, in coerenza con il documento:

- favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
- tenere conto del percorso didattico svolto, in coerenza con il documento di classe.

Nell'ambito del colloquio si accerta, anche, il possesso delle competenze di Educazione Civica.

Il candidato espone, poi, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel triennio.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno svolto prove di verifica finalizzate all'acquisizione di competenze verificabili nelle prove di esame.

Per le simulazioni:

Per la simulazione della **prima prova scritta** (si è svolta il 2 maggio) è stato proposto un elaborato a scelta tra le Tipologie A, B e C, volto ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

La simulazione della **seconda prova scritta** (si è svolta il 23 aprile) ha avuto per oggetto la tipologia C “Redazione di una relazione professionale sulla base di documenti, tabelle, dati”, con l’indicazione di due nuclei tematici fondamentali, n.4 “Condizioni d’accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari” e n.5 “Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie”, vertente su tutte le discipline dell’area di indirizzo (igiene e cultura medico-sanitaria; psicologia generale e applicata; diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario; metodologie operative) e volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente di questo specifico indirizzo.

Il colloquio è disciplinato dall'art.22, dell’O.M. del 22 marzo 2024 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione nell’ambito del colloquio, proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

La scelta dei testi, documenti, ecc. deve, in coerenza con il documento:

- favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
- tenere conto del percorso didattico svolto, in coerenza con il documento di classe.

Nella prima settimana di giugno sarà svolta una simulazione di **colloquio orale**.

Di seguito si allegano:

le prove di simulazione relative alla prima ed alla seconda prova scritta;
il documento proposto per la simulazione del colloquio orale.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

da *Il piacere*, libro I,
cap. II

Il conte Andrea
Sperelli

Sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli.

L'urbanità, l'atticismo, l'amore delle delicatezze, la predilezione per gli studii insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...] Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale. Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte.

La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo dei pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica, sapeva largamente vivere; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico.

Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa. L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità.

Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza. Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui». Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi». Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato.

Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni». Ma queste massime volontarie, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima. Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma. «Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita,

come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – *Habere, non haberi*».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

Ma queste massime *volontarie*, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura *involontaria*, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma. «Il sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso». Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla conoscenza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione. Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...] Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo home nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga delle Ore. Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...] Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte. Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale. **il grigio diluvio democratico**: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore un «grigio diluvio democratico», un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'*incipit* del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?

4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?
5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltreché nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

INTERPRETAZIONE

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema. Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013

Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
SIMULAZIONE SECONDA PROVA - TIPOLOGIA « C »

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

NUCLEI TEMATICI COINVOLTI

n. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

n. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Situazione esemplificativa. Mirella è una ragazza di 20 anni con la Sindrome di Down, con disabilità intellettiva di livello lieve. Ha appena terminato il suo percorso scolastico in un Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione; la sua passione, infatti, è sempre stata quella di cucinare. A Mirella piace stare in mezzo alle persone, e con i compagni ha sempre avuto buoni rapporti. Adesso che la scuola è terminata, però, Mirella si sente piuttosto sola e da qualche tempo ha iniziato a manifestare il suo disagio attraverso un comportamento stereotipato, come dondolarsi davanti alla televisione. Quando la madre o il padre le propongono di uscire inizia a urlare e sbatte i piedi per terra, rifiutandosi di uscire. I genitori, preoccupati, contattano la psicologa e l'assistente sociale dell'équipe multidisciplinare appartenente al distretto socio-sanitario di riferimento, affinché prendano in esame la situazione e individuino il servizio in cui inserire Mirella.

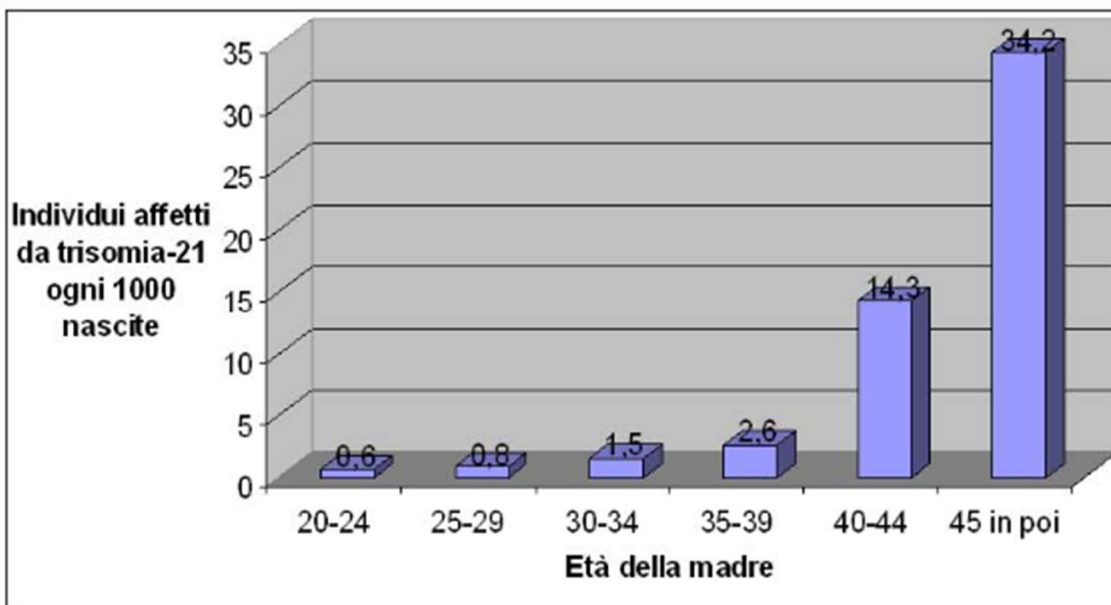
Documento. Nell'immaginario collettivo(...) la disabilità viene concepita spesso come una situazione di enorme svantaggio, difficoltà, incapacità di realizzare obiettivi e ambizioni, dipendenza dagli altri. Le persone con disabilità vengono considerate a priori tristi, sofferenti, insoddisfatte. Costrette a vivere una condizione che non permetterà loro di avere una vita felice. In realtà non è così. Almeno non sempre. (...) Secondo una serie di studi effettuati negli ultimi anni sulla percezione che le persone con disabilità hanno di sé, emerge che – in diversi casi – sono anche più felici delle persone “normali”. (...) Se sono felici è perché vengono spronate dalla malattia a “dare valore alle cose”. La disabilità, dunque, ci dà una lezione importante: gli esseri umani possono “trovare soddisfazione nelle cose più piccole e ottenere felicità dai rapporti con la propria famiglia e con gli amici, anche in assenza di altre conquiste”. Che, in ogni caso, non sono impossibili.

Il paradosso della disabilità, perché pensiamo che una persona con disabilità non possa essere felice,

in “Lavoro sociale”, (V.15 (2015), Trento,

Erikson.

Grafico



Fonte: <https://www.neuropsicomotricista.it/argomenti/patologie/sindrome-di-down/epidemiologia-sindrome-di-down.html>

La candidata analizzi attentamente i testi e il grafico proposti e, al fine di dare una risposta alla situazione problematica, prenda in considerazione i seguenti elementi descrivendoli:

- 1) Il tipo di disabilità di cui è affetta Mirella chiarendo dal punto di vista medico-sanitario le cause che potrebbero aver provocato la sindrome, lo sviluppo fisico-mentale caratteristico del soggetto, le patologie correlate, la diagnosi prenatale e il trattamento (interventi);
- 2) Le caratteristiche dei comportamenti problema messi in atto, specificando in cosa consistono le implicazioni e l'analisi funzionale di essi;
- 3) La rete nel sistema integrato dei servizi sociali, la programmazione locale e il lavoro in rete.
- 4) La tipologia, le caratteristiche e le fasi del servizio in cui inserire Mirella, specificando anche le figure professionali ivi operanti

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo appropriato del patrimonio lessicale della lingua italiana e registro espressivo efficace, coerente con le esigenze comunicative del contesto tecnico-professionale	4	4
	Utilizzo generalmente adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, con alcune incertezze nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	3	
	Utilizzo di un lessico semplice e non sempre coerente con le esigenze comunicative del contesto professionale	2	
	Utilizzo di un lessico approssimativo, con errori formali nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente e pertinente e perfettamente strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva parzialmente coerente e pertinente e di un'organizzazione limitata ai concetti di base e non sempre strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	2	
	Utilizzo di una struttura incoerente e di un'organizzazione frammentaria e confusa rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e approfondite	5	5
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e adeguate	4	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali essenziali e corrette	3	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali superficiali e/o frammentarie	2	
	Conoscenze irrilevanti e non coerenti con i nuclei fondamentali	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire I finalità della prova	8	8
	Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	7	
	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti a conseguire le finalità della prova	6	
	Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	5	
	Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	4	
	Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3	
	Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2	
	Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite/acquisite solo in parte; prodotto non pertinente rispetto alle finalità della prova	1	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/20	

DOCUMENTO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO



Il candidato analizzi il documento, indicando il nodo interdisciplinare di riferimento e creando gli opportuni collegamenti tra le discipline.

GRIGLIE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	8	6	4	2
	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	Semplice e pertinente	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
Coesione e coerenza testuale	10	8	6	4	2
	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	Non sempre corretta e precisa	Approssimata	Scarsa
Ricchezza e padronanza lessicale	10	8	6	4	2
	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	Parziale e talvolta incerta	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	8	6	4	2
	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	Parziale per errori e/o incertezze	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	2
	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	Essenziale ma corretta	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	8	6	4	2
	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	Essenziale e talvolta non ben motivata	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli della consegna (ad es. indicazioni di max circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	8	6	4	2
	Preciso e completo	Adeguate	Parziale	Limitato	Pressoché inesistente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	8	6	4	2
	Piena e precisa	Completa	Generica ma corretta	Limitata e non sempre corretta	Inficiata da numerose incomprensioni
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	8	6	4	2
	Completa, approfondita	Accurata	Parziale	Carente e/o in parte errata	Pressoché inesistente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	8	6	4	2
	Ampia e approfondita	Adeguate e motivate	Generica, ma corretta e lineare	Parziale e poco motivata	Errata
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	TOTALE /20	TOTALE /10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	Semplice e pertinente	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	Non sempre corretta e precisa	Approssimata	Scarsa
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	Parziale e talvolta incerta	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	Parziale per errori e/o incertezze	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	Essenziale ma corretta	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	Essenziale e talvolta non ben motivata	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Puntuale, completa e articolata	Corretta nelle varie parti	Essenziale ma generalmente corretta	Limitata e incerta	Inadeguata e priva di senso
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Rigorosa e consequenziale	Chiara e adeguata	Generica e incerta nell'uso dei connettivi	Limitata; connettivi inappropriati	Estremamente limitata
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Evidente e documentata	Adeguate e rispondente	Essenziale	Limitata e carente	Inappropriata

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	TOTALE /20	TOTALE /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	Semplice e pertinente	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
Coesione e coerenza testuale	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	Non sempre corretta e precisa	Approssimata	Scarsa
Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	Parziale e talvolta incerta	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	Parziale per errori e/o incertezze	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	Essenziale ma corretta	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	Essenziale e talvolta non ben motivata	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10	8	6	4	2
	Piena ed efficace	Completa	Parziale e generica	Limitata e a tratti incoerente	Inefficace e carente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	12	9	6	3
	Articolato coerente e coeso	Chiara e ordinata	Chiara ma non sempre ordinata	Disorganico	Frammentario e confuso
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	12	9	6	3
	Completa ed evidente	Adeguate e lineari	Essenziale ma corretta	Parziale	Inadeguata e scarna
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		TOTALE /100	TOTALE /10	

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo appropriato del patrimonio lessicale della lingua italiana e registro espressivo efficace, coerente con le esigenze comunicative del contesto tecnico-professionale	4	4
	Utilizzo generalmente adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, con alcune incertezze nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	3	
	Utilizzo di un lessico semplice e non sempre coerente con le esigenze comunicative del contesto professionale	2	
	Utilizzo di un lessico approssimativo, con errori formali nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente e pertinente e perfettamente strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva parzialmente coerente e pertinente e di un'organizzazione limitata ai concetti di base e non sempre strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	2	
	Utilizzo di una struttura incoerente e di un'organizzazione frammentaria e confusa rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e approfondite	5	5
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e adeguate	4	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali essenziali e corrette	3	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali superficiali e/o frammentarie	2	
	Conoscenze irrilevanti e non coerenti con i nuclei fondamentali	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	8	8
	Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	7	
	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti a conseguire le finalità della prova	6	
	Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	5	
	Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	4	
	Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3	
	Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2	
	Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite/acquisite solo in parte; prodotto non pertinente rispetto alle finalità della prova	1	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/20	

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La Commissione